

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 108

Anno 55

30 aprile 2024

N. 129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 701

- 2 N.701/2024 - PR-FESR Emilia Romagna 2021-2027 Azione 1.1.6 Modifiche e integrazioni al Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori, di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 484/2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 701

PR-FESR Emilia Romagna 2021-2027 Azione 1.1.6 Modifiche e integrazioni al Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori, di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 484/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione 18 marzo 2024, n. 484 con la quale è stato approvato il “Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori”, di cui all’Allegato 1;

Premesso che:

- nel testo del “Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori”, di cui all’Allegato 1, della sopracitata deliberazione di Giunta regionale 484/2024, alcuni paragrafi rinviano ad atti successivi per ulteriori specifiche e dettagli su modalità, contenuti e tempistiche;

Considerato che:

- è necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al bando sopracitato per completare e definire più dettagliatamente le modalità e i criteri per la candidatura al bando stesso;

Ritenuto opportuno:

- approvare l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le integrazioni e le modifiche al “Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori” di cui all’allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 484/2024, evidenziandole in appositi riquadri;

- confermare tutte le altre sezioni e paragrafi del suddetto Bando, di cui all’allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.484/2024, non espressamente riformulati o integrati con il presente atto;

- approvare l’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la modulistica di presentazione della domanda ed i relativi allegati;

- demandare al Responsabile dell’Area Ricerca, Innovazione e Reti Europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:

- all’eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 484/2024 ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

- ad eventuali modifiche di natura tecnica agli allegati 1 e 2 approvati con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

Precisato che:

- per le risorse finanziarie si conferma quanto indicato nella propria deliberazione 484/2024;

Richiamate in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 26, comma 1;

- la determinazione dirigenziale 09 febbraio 2022 n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- 10 aprile 2017, n. 468 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna”;

- 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- 28 settembre 2022, n. 1615 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- 27 dicembre 2022, n. 2360 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5595 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2022, n. 25436 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2023, n. 2685 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale 23 febbraio 2023, n. 3697 “Modifica della microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale, Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il testo con le “modifiche e integrazioni al Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori, di cui all’Allegato 1, della deliberazione di Giunta regionale 484/2024”, riportando solo le parti modificate e integrate evidenziandole in appositi riquadri, confermando ogni altra parte non espressamente modificata e/o integrata;
2. di approvare l’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la “modulistica di presentazione della domanda ed i relativi allegati”;
3. di demandare al Responsabile di Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:
 - all’eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 484/2024 ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - ad eventuali modifiche di natura tecnica agli allegati 1 e 2 approvati con la presente deliberazione, qualora se ne ravvisi la necessità;
4. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> ;
6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



Allegato 1 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL “BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI”, di cui all’Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale 484 del 18/03/2024

PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6.” Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL “BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI”, di cui all’Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale 484 del 18/03/2024



Indice

FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO	3
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 2 "Oggetto"	3
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 3 "Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità"	4
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 4 "Durata"	5
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 5 "Contributo pubblico e regime di aiuti"	6
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 6 "Spese ammissibili"	7
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 7 "Spese non ammissibili"	10
INTEGRAZIONE SEZIONE ALLEGATI PARAGRAFO 8 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo e procedura di selezione"	11
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 12.4 "Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH"	13
INTEGRAZIONE PARAGRAFO 12.5 "Comunicazione di variazioni e richieste di proroga"	19
INTEGRAZIONE SEZIONE CASI REVOCA TOTALE PARAGRAFO 14 "Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate"	20
Elenco allegati.....	20
Allegato 1 A "INFORMATIVA INDICATORI"	21
Allegato 1 B "INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016"	23

FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento ha come finalità quella di fornire integrazioni e modifiche all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 484 del 18/03/2024, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori".

Le integrazioni e modifiche vengono riportate facendo riferimento ai singoli paragrafi/sezioni del Bando, evidenziando le parti aggiuntive o riformulate in appositi riquadri.

Tutte le altre sezioni e/o paragrafi, qui non espressamente modificate o integrate, del "Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori", di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale 484 del 18/03/2024, rimangono confermate.

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 2 "Oggetto"

Le attività oggetto del presente Bando sono riconducibili a tre distinte SEZIONI, A, B e C, cui corrispondono le tre distinte SEZIONI A, B e C del piano dei costi, descritte nei successivi paragrafi, per quanto riguarda le relative spese.

SEZIONE A – ATTIVITA' DI PROMOZIONE - FACOLTATIVA

Nell'ambito della SEZIONE A i progetti possono prevedere attività di promozione realizzate al fine di individuare team/start-up da coinvolgere nei programmi di incubazione e/o accelerazione.

SEZIONE B – ATTIVITA' DI INCUBAZIONE E/O ACCELERAZIONE - OBBLIGATORIA

Nell'ambito della SEZIONE B i progetti dovranno prevedere l'erogazione di percorsi di incubazione e/o di accelerazione delle imprese sugli ambiti tematici della S3.

Il **programma di incubazione** dovrà prevedere il coinvolgimento di almeno 5 nuove START-UP/Professionisti

I percorsi di incubazione, della durata massima di 12 mesi, dovranno prevedere servizi come:

- accesso a desk, uffici o spazi di coworking;
- accompagnamento e tutoring;
- supporto al consolidamento del team;
- programmi di formazione e mentoring;
- consulenze specifiche dedicate al consolidamento del modello di business;
- attività di networking;

Il **programma di accelerazione** dovrà prevedere il Coinvolgimento di almeno 3 nuove START-UP

I percorsi di accelerazione, della durata massima di 6 mesi, dovranno prevedere servizi come:

- servizi di tutoring e mentoring;
- servizi professionali di consulenza strategica per la validazione e lo sviluppo del prodotto e del modello di business;

supporto al fundraising e all'approccio all'investimento;
 supporto all'accesso al mercato;
 networking e matchmaking con imprese e corporate;
 supporto all'internazionalizzazione;

Per i programmi di incubazione, ai fini dell'erogazione del servizio si possono realizzare anche attività di pre-incubazione in favore di liberi professionisti (con partita iva).

La selezione delle imprese da includere nei percorsi di incubazione e/o accelerazione deve concludersi entro il 30.11.2024. Le start up da selezionare dovranno avere sede legale e/o operativa in Emilia- Romagna o prevederne l'apertura entro 2 mesi dalla data di accesso al programma di incubazione e/o accelerazione. Potranno essere inclusi anche team nei processi di incubazione, all'interno del Team dovrà essere incluso almeno un libero professionista (con partita iva).

Il coinvolgimento delle start up dovrà essere dimostrato entro il 30.11.2024 ed è condizione essenziale per l'erogazione del contributo, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo verranno riconosciute al beneficiario solo le spese di promozione (SEZIONE A).

In sede di presentazione della domanda, nelle apposite schermate di Sfinge2020, il soggetto proponente dovrà indicare il numero delle start-up/professionisti che prevede di coinvolgere nei programmi di incubazione e/o accelerazione e indicare gli importi delle relative spese e contributo della SEZIONE B del piano dei costi, suddividendoli tra i due programmi, qualora siano previsti entrambi i programmi nel medesimo progetto.

In sede di rendicontazione, il soggetto beneficiario dovrà indicare il numero delle start-up/professionisti effettivamente coinvolti nei programmi di incubazione e/o accelerazione.

Nel caso in cui il numero delle start-up/professionisti effettivamente coinvolti sarà inferiore al numero indicato in sede di domanda e approvato, purchè venga rispettato il numero minimo, il relativo contributo approvato per ciascun programma di incubazione e/o accelerazione verrà riproporzionato rispetto al numero effettivo di start-up/professionisti coinvolti. Nel caso in cui il numero delle start-up/professionisti effettivamente coinvolti sarà superiore al numero indicato in sede di domanda e approvato, il contributo erogato non potrà essere superiore a quello approvato.

SEZIONE C – ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI E ACQUISTI - FACOLTATIVA

Nell'ambito della SEZIONE C i progetti potranno prevedere interventi di adeguamento degli spazi e acquisto di attrezzature al fine del coinvolgimento di ulteriori start up.

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 3 “Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità”

Possono presentare una proposta progettuale i seguenti soggetti:

- Soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna
- Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia
- Soggetti Gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna
- Enti Locali per interventi negli spazi dei Laboratori Aperti
- Università della Regione Emilia-Romagna

- Soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali che dovranno costituire una nuova sede/unità operativa in Emilia-Romagna entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.

I progetti possono essere candidati da soggetti singoli, o da raggruppamenti da costituirsi in ATS entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.

I Soggetti proponenti possono candidare una sola domanda di contributo in qualità di "singolo soggetto proponente" o in qualità di "mandatario di raggruppamento in ATS".

I soggetti proponenti sopracitati che si configurano come soggetti di diritto privato (imprese, consorzi o società consortili, fondazioni, associazioni) devono possedere, alla data della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica entro la data di presentazione della domanda;
2. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
3. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
4. avere la sede legale e/o unità operativa in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna-

Sono escluse:

- le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole;

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 4 "Durata"

I progetti avranno decorrenza dalla data di concessione del contributo sino al 31/12/2025.

I programmi di accelerazione e incubazione devono svolgersi entro tale arco temporale, così come pure tutte le altre attività eventualmente previste di promozione, di adeguamento degli spazi e acquisti, dovranno concludersi al massimo entro il 31/12/2025 salvo proroga.

I programmi di incubazione dovranno avere durata massima 12 mesi. I programmi di accelerazione dovranno avere durata massima di 6 mesi. I Soggetti beneficiari dovranno comunicare alla Regione la data inizio e fine prevista per l'erogazione dei servizi di incubazione e/o accelerazione entro il 30/11/2024 e dovranno comunicare, in sede di rendicontazione, la data di inizio e fine effettiva dell'erogazione dei servizi di incubazione e/o accelerazione. Le spese di promozione relative alla SEZIONE A devono essere

sostenute e quietanzate dalla data di concessione ed entro 2 mesi successivi al 30/11/2024 (data entro la quale devono essere individuate le start-up/professionisti da coinvolgere nei programmi di incubazione e/o accelerazione); le spese di cui alle SEZIONI B devono essere sostenute e quietanzate dalla data di concessione ed entro 2 mesi dalla data fine effettiva di erogazione dei rispettivi servizi di incubazione e/o accelerazione, se antecedente al 31/12/2025, data termine di conclusione massima delle attività, salvo proroga; le spese di cui alla SEZIONE C devono essere sostenute dalla data di concessione ed entro 2 mesi dalla data termine di conclusione attività massima del 31/12/2025, salvo proroga.

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 5 “Contributo pubblico e regime di aiuti”

Le risorse complessive assegnate al presente bando sono pari ad euro 1.500.000,00 per le spese di natura corrente (SEZIONE A e B) ed euro 500.000,00 per le spese per investimenti (SEZIONE C)

Il contributo è pari all’80% delle spese complessive ammesse (per ciascun progetto) suddivise nelle SEZIONI A, B e C di cui al successivo paragrafo “spese ammissibili”.

E’ fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura sulle medesime spese oggetto del contributo regionale, ad eccezione dei contributi sotto forma di garanzia concessi o da concedersi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 e/o del Regolamento (UE) 2023/2831.

Le agevolazioni saranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 DE MINIMIS.

Le agevolazioni relative alle spese di promozione (SEZIONE A) verranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 “de minimis”, nel caso in cui il Soggetto Proponente (singolo o componente ATS) si configuri come soggetto di diritto privato. Per le altre tipologie di soggetti tali agevolazioni non si configurano come aiuto di stato.

Le agevolazioni relative a spese per servizi di incubazione/accelerazione, resi obbligatoriamente a titolo gratuito, (SEZIONE B) verranno concesse dalla Regione ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 “de minimis”, quali **aiuti indiretti** come definiti al paragrafo 4.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01). Infatti, le agevolazioni sulle suddette spese, sebbene concesse ai soggetti beneficiari, producono un vantaggio indiretto alle imprese oggetto dei servizi di accelerazione/incubazione. Pertanto, in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, tutti i soggetti beneficiari, sia pubblici che privati, sia singoli che componenti ATS, dovranno obbligatoriamente comunicare alla Regione tutti i dati necessari, al fine di poter procedere alla valorizzazione e registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti, dell’agevolazione in favore di tutte le imprese coinvolte nei programmi di accelerazione/incubazione approvati. A tal fine entro il 30/11/2024, data entro la quale deve concludersi la selezione delle start-up/professionisti, i soggetti beneficiari devono comunicare alla Regione il numero delle start-up/professionisti effettivamente coinvolte/i nei programmi di incubazione e/o accelerazione, la data di inizio e fine di erogazione del servizio per i rispettivi programmi e, per ogni start-up/libero professionista coinvolto, occorrerà fornire tutti i dati quali ragione sociale start-up/nominativo libero professionista, codice fiscale,

indirizzo sede legale e sede operativa, codice ateco, fine esercizio finanziario, ecc....
 L'importo dell'agevolazione a carico delle start-up/professionisti verrà calcolato dividendo il contributo totale ammesso per ciascun programma di incubazione e/o accelerazione per il numero delle start-up/professionisti indicati in domanda e approvati per ciascun programma di incubazione e/o accelerazione. L'importo così ottenuto rappresenta il valore che verrà registrato a carico della singola start-up/professionista coinvolta/o, se il numero effettivo coincide con il numero previsto e approvato. Se invece il numero effettivo è superiore a quello previsto e approvato, l'importo dell'agevolazione verrà calcolato dividendo il contributo totale ammesso per il programma di accelerazione e/o incubazione per il numero effettivo. Se il numero effettivo è inferiore a quello previsto e approvato, purchè venga rispettato il numero minimo, l'importo totale del contributo al beneficiario verrà riproporzionato in base al numero di start-up/professionisti effettivamente coinvolti. Una volta trasmessi i dati alla Regione, il soggetto beneficiario attenderà l'esito delle verifiche, che qualora positive, daranno origine ad un provvedimento di concessione specifico della Regione, comunicato alle start-up/professionisti selezionati ed ai beneficiari, contenente la quantificazione dell'aiuto di stato e il relativo COR. L'effettiva erogazione dei servizi dovrà avvenire solo successivamente al ricevimento della predetta comunicazione. Al termine del servizio per i programmi di incubazione e/o accelerazione il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare detta data termine alla Regione.

Le agevolazioni relative alle spese di investimento (SEZIONE C) verranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 "de minimis", nel caso in cui le spese previste riguardano soggetti che si configurano come soggetti di diritto privato. Se le spese riguardano altre tipologie di soggetti, tali agevolazioni non si configurano come aiuti di stato.

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 6 "Spese ammissibili"

Le spese ammissibili sono suddivise in tre sezioni distinte, A, B e C. Solo le spese previste nella SEZIONE B sono obbligatorie. Pertanto, il soggetto proponente (nel caso in cui la domanda sia presentata dal singolo) o almeno uno dei componenti ATS (nel caso in cui la domanda sia presentata da ATS) dovrà obbligatoriamente prevedere attività di incubazione e/o accelerazione e di conseguenza valorizzare (in tutto o almeno in parte) le relative voci di spesa della SEZIONE B del piano dei costi. Le altre sezioni A e C, invece, possono essere o meno previste.

Il bando finanzia nello specifico:

SEZIONE A - SPESE DI PROMOZIONE (spese correnti) - FACOLTATIVA

In questa sezione sono ammissibili:

Spese di personale:

Sono ammissibili i costi per spese di personale relative alle attività di promozione realizzate al fine di individuare team/start-up da coinvolgere nei programmi di incubazione e/o accelerazione:

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, co.co.co, occasionali, apprendistato

Per quanto riguarda i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, il cui compenso venga corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (cedolino/busta-paga), la rendicontazione avverrà tramite certificazione del costo lordo (distinto tra retribuzione base e oneri) del collaboratore, riportante il CUP di progetto ed il periodo a cui il costo lordo si riferisce

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività di promozione, purchè vi sia rimborso da parte del beneficiario della mera parte di compenso percepito dal dipendente. Non sono ammissibili sovraccosti da riconoscere a favore dei soci.

Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga), dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

Spese per consulenze:

Spese per consulenze (sub-contracting): sono inclusi in questa categoria i contratti con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione delle attività di promozione, incluse quelle di comunicazione e promozione realizzate al fine di individuare team/start-up da coinvolgere nei programmi di incubazione e/o accelerazione.

Spese generali: da computare forfettariamente, sono pari al 7% dei costi diretti ammissibili nella SEZIONE A (come previsto all'art.54 lett a del Reg.2021/1060)

**SEZIONE B - SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE
(spese correnti) – OBBLIGATORIA**

In questa sezione sono ammissibili:

Spese di personale

Sono ammissibili i costi per spese di personale relative alle attività dei programmi di accelerazione e/o di incubazione

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, co.co.co, occasionali, apprendistato

Per quanto riguarda i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, il cui compenso venga corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (cedolino/busta-paga), la rendicontazione avverrà tramite certificazione del costo lordo (distinto tra retribuzione base e oneri) del collaboratore, riportante il CUP di progetto ed il periodo a cui il costo lordo si riferisce.

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività dei programmi di accelerazione e/o di incubazione, purchè vi sia rimborso da parte del beneficiario della mera parte di compenso percepito dal dipendente. Non sono ammissibili sovraccosti da riconoscere a favore dei soci.

Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga), dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet,

attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

Spese per consulenze:

Spese per consulenze (sub-contracting): sono inclusi in questa categoria i contratti con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione delle attività dei programmi di accelerazione e/o di incubazione, sono incluse spese per la copertura dei costi di prima accoglienza e insediamento e trasferimento dei team che stanno costituendo una start up e delle start up presso l'incubatore/acceleratore.

Spese generali: da computare forfettariamente, sono pari al 7% dei costi diretti ammissibili nella SEZIONE B (come previsto all'art.54 lett a del Reg.2021/1060)

SEZIONE C (spese di investimento) - FACOLTATIVA

Spese per nuove attrezzature e strumentazioni

Spese per nuove attrezzature e strumentazioni ammortizzabili, utilizzate per le attività di progetto. Sono ammissibili unicamente i costi di ammortamento calcolati secondo le pratiche contabili ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Spese per adeguamento degli spazi

Sono ammesse spese per interventi di adeguamento degli spazi di accoglienza (interventi edili di minore entità, a titolo di esempio adeguamento impianti ecc.) delle Start up, per affitto di locali, noleggio strutture, per ampliamento degli spazi e offerta di servizi.

Spese generali: da computare forfettariamente, sono pari al 7% dei costi diretti ammissibili nella SEZIONE C (come previsto all'art.54 lett a del Reg.2021/1060).

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 7 "Spese non ammissibili"

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Non sono ammesse spese fatturate ai soggetti beneficiari da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Ulteriori specifiche sulle spese non ammissibili verranno fornite nel manuale di rendicontazione.

INTEGRAZIONE SEZIONE ALLEGATI PARAGRAFO 8 “Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo e procedura di selezione”

Alla domanda di contributo, dovranno essere allegati:

- 1) SCHEDA PROGETTO da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013. SI RICORDA CHE QUESTA SCHEDA NON E' OGGETTO DI VALUTAZIONE, VERRA' PUBBLICATA SUL SITO TRASPARENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO (modulo Allegato 2 C);
- 2) La CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE, firmata digitalmente o in forma autografa, solo per i proponenti come soggetti di diritto privato (modulo Allegato 2 D);
- 3) PROCURA SPECIALE sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante (è possibile utilizzare modulo Allegato 2 E)
- 4) In caso di candidatura della domanda in forma di raggruppamento la relativa modulistica dedicata (APPENDICI A e B)
- 5) INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE - DNSH (modulo Allegato 2 F);
- 6) Moduli di attestazione della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) degli investimenti in nuovi edifici o ristrutturazioni importanti, sottoscritti, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici e/o una “ristrutturazione importante” ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio (moduli Allegati 2 G e 2 H)

L'allegato di cui al punto 3 (solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) è **obbligatorio a pena di inammissibilità**.

Gli allegati di cui ai punti 2, 3 e 6 dovranno essere firmati digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.lgs 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento).

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 11 “Rendicontazione delle spese”

Il beneficiario del contributo, secondo le scadenze che verranno fissate nello schema di convenzione, dovrà al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

INTEGRAZIONE SEZIONI PARAGRAFO 11.2 “Contenuti della rendicontazione delle spese”

documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (atti, contratti, lettere di incarico, ecc.); documentazione riguardante gli affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del codice dei contratti pubblici, check list di autovalutazione sulla correttezza degli affidamenti;

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- g. sostenuta nel rispetto della normativa di cui al codice dei contratti pubblici da parte dei soggetti pubblici. In caso di irregolarità verranno applicate le decurtazioni previste dalla Decisione UE C(2019) 3452 Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate, in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici o successive disposizioni equivalenti.

Tra le modalità elencate di pagamento sono da considerare ammissibili anche:

Mandati di pagamento quietanzati per i soggetti pubblici

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 12.4 “Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH”

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende favorire il ri-disegno del sistema di incubazione e accelerazione d'impresa, prevedendo incubatori/acceleratori anche di livello nazionale specializzati su tematiche della S3 e in complementarità con le attività di alta formazione e di formazione all'imprenditorialità previste nel PR FESR 2021-2027. Il potenziamento degli incubatori ed acceleratori è finalizzato ad attirare nuovi talenti, sviluppare nuove progettualità coinvolgendo anche le imprese consolidate del territorio, connettendosi con attori nazionali e internazionali.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (**Ob. 1**);
- economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti (**Ob. 4**).

Adempimenti per il rispetto del principio del DNSH

Sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel precedente paragrafo 6 “spese ammissibili”, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la loro conformità al principio DNSH**. Pertanto per le seguenti spese **non è necessario acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto**:

1. spese di personale, per consulenze e spese generali
2. spese affitto di locali, noleggio strutture,
3. spese per l’acquisto/noleggio di arredi.

Presentazione della domanda

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente allegare la “**relazione DNSH iniziale**” in cui illustrare, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

A) **Sono completamente esentati** dalla compilazione della “relazione DNSH iniziale” sopra indicata i Proponenti che presentino progetti (in caso di ATS, la **dichiarazione deve recepire le informazioni di tutti i componenti dell’ATS**) nel caso in cui:

- siano in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate:
certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,

oppure

- presentino **SOLO spese la cui conformità al principio DNSH è assunta “ex-ante senza condizioni”** (spese di personale, per consulenze e spese generali, spese affitto di locali, noleggio strutture, spese per l’acquisto/noleggio di arredi).

Per tali progetti si riterrà **assolto ex ante** il requisito di conformità al principio DNSH.

- B) Sono **parzialmente esentati** dalla compilazione della “relazione DNSH iniziale” solo relativamente all’obiettivo 1 “Mitigazione dei cambiamenti climatici” **le imprese in possesso di una certificazione energetica/gas serra** (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) **o che attesteranno l’utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l’80%**. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione relativamente ai rimanenti obiettivi previsti, ovvero l’obiettivo DNSH “economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti”.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di “esclusione ex ante” sopra esposte ai punti A) e B) (es. certificazioni di processo o energetica) **dovranno essere allegare in fase di compilazione della domanda su Sfinge2020**

- C) Non ricadono nei casi precedenti e devono allegare la “relazione DNSH iniziale”

Inoltre, allo scopo di garantire la non significatività dell’impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, tutti i Proponenti, in fase di presentazione della domanda, dovranno allegare, alla domanda stessa, il modulo “INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE (DNSH)” ([vedi Allegato 2 F](#)), dove sono individuati per ciascun obiettivo ambientale gli indicatori da compilare con i valori relativi alla condizione precedente al progetto come riportato nelle seguenti tabelle:

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)
		PRIMA
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI		
Indicatore		Unità di misura kg/anno
		PRIMA
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	

Presentazione della rendicontazione

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è possibile dimostrare la loro sostenibilità ambientale fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche (*se pertinenti al bene/servizio acquistato/noleggiate*):

4. per l'acquisizione di **nuove attrezzature e strumentazioni**, qualora i beni siano in possesso, in alternativa, **O di certificazione ambientale ISO 14000/Emas o equivalenti O di etichettatura energetica e/o ambientale**;
5. per l'eventuale acquisizione di **nuove attrezzature e strumentazioni informatiche**, qualora siano **alimentati per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili**, o accompagnate da **certificazioni relative alla loro efficienza energetica** ed in particolare:
 - a) per l'hardware, se hanno una **certificazione ISO 50600** o **certificazione ISO 14001** o **14024 di tipo I** o **14025 di tipo III** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (**EPEAT**) o un'etichetta ambientale di tipo 1: **EPA, ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark** o **etichetta equivalente**;
 - b) per i data center, se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle "**Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency**", **2021 (JRC)** o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel **CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy**

management". Oppure se sono adottate "migliori pratiche" alternative del Codice di Condotta Europeo sull'efficienza energetica qualora consentano risparmi energetici analoghi.

Per i beni ai punti 5a) e 5b) il fornitore o il produttore o il richiedente dovrebbe, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)**;

6. per gli interventi di adeguamento degli spazi (esclusi gli arredi precedentemente esclusi dalla valutazione DNSH) SE si può dimostrare una delle seguenti alternative:

- adozione di *best practice*, di protocolli di sostenibilità ambientale o di CAM Edilizia;
- possesso di Sistemi di Gestione Ambientale da parte di beneficiario/impresa esecutrice.

Nel caso in cui **in fase di rendicontazione non fosse possibile dimostrare la sostenibilità del progetto attraverso la produzione delle certificazioni ambientali** (di prodotto o processo) indicate nei punti precedenti (dal 4) al 6)) il Beneficiario dovrà produrre e allegare alla rendicontazione una **"relazione DNSH finale" che attesti le proprie prestazioni in relazione ai criteri DNSH interferenti con le spese sostenute**. In particolare:

in relazione alla "mitigazione dei cambiamenti climatici" il Beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto comporta una non significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove previste;

in relazione all'obiettivo di "economia circolare" il Beneficiario dovrà fornire evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

Inoltre, tutti i Beneficiari dovranno compilare e allegare in fase di rendicontazione gli indicatori individuati per ciascun obiettivo ambientale e riportati nelle seguenti tabelle con i valori relativi alla condizione Successiva al progetto (vedi Allegato 2 F):

		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)
Indicatore		DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI		
Indicatore		Unità di misura kg/anno
		DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4C	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4D	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	

INTEGRAZIONE PARAGRAFO 12.5 “Comunicazione di variazioni e richieste di proroga”

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (singolo proponente o mandatario) dovranno essere trasmesse alla Regione mediante Sfinge 2020.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica delle attività e al piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente modifiche in aumento o diminuzione delle spese previste, solo all'interno della stessa SEZIONE (A, B e C) del piano dei costi; non sono ammesse richieste di variazioni di spesa tra le SEZIONI A, B e C; pertanto ciascuna delle sezioni A, B e C del piano dei costi avrà come limite massimo il valore totale del contributo approvato ed eventuali economie di spesa in ciascuna SEZIONE non potranno essere compensate con le spese delle altre SEZIONI;

- nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale dei soggetti beneficiari (sia singoli che partecipanti all'ATS) o nel caso di modifiche dei referenti indicati nella domanda di contributo;

- nel caso in cui intervengano delle modifiche alle attività previste nel progetto approvato, (pur non comportando variazioni tra le voci di spesa all'interno di ciascuna Sezione A, B e C del piano dei costi); non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Non sono ammesse richieste di variazione del piano dei costi che non rispettino i vincoli imposti dal presente bando, che non rispettino il valore massimo di contributo fissato dal presente bando per ciascun progetto e il valore massimo approvato in sede di valutazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 almeno 60 giorni prima della scadenza del termine del progetto.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della

documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il beneficiario potrà richiedere, almeno 60 giorni prima del termine massimo di conclusione del progetto (31/12/2025), una richiesta di proroga, mediante Sfinge 2020, per un massimo di 2 mesi, riportando le motivazioni della richiesta. I tempi per il sostenimento delle spese e per la presentazione della rendicontazione di spesa verranno definiti nell'atto di proroga.

Ulteriori indicazioni saranno fissate nello schema di Convenzione di successiva approvazione.

INTEGRAZIONE SEZIONE CASI REVOCA TOTALE PARAGRAFO 14 “Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate”

Tra i casi elencati di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo, tra quelli elencati SI DEVE CONSIDERARE ELIMINATO IL SEGUENTE PUNTO:

in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione.

Elenco allegati

Allegato 1 A “INFORMATIVA INDICATORI”

Allegato 1 B “INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016”

Allegato 1 A “INFORMATIVA INDICATORI”

Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-27

Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.1.6.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.6, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO15	Nuova capacità di incubazione	Imprese/anno
Risultato	Programma	R01	Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca	Euro

Note esplicative

RCO15 – Nuova capacità di incubazione

Definizione: L'indicatore misura il numero di imprese servite su base annua da un nuovo incubatore finanziato nell'ambito dell'operazione selezionata. Per gli incubatori esistenti, misura il numero aggiuntivo di imprese che possono essere servite su base annua grazie all'ampliamento della capacità di incubazione derivante dal sostegno finanziario nell'ambito dell'operazione selezionata. L'indicatore copre i servizi di incubazione forniti sulla base di relazioni documentate nel sistema di monitoraggio. Non copre i servizi forniti su base occasionale con potenziali imprenditore (come, ad esempio, le chiamate telefoniche).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: all'atto della presentazione della domanda il beneficiario dovrà indicare la capacità di incubazione su base annua (nuova o aumentata) che prevede di attivare nell'ambito delle operazioni selezionate.

Rilevazione a conclusione del progetto: all'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà indicare la capacità di incubazione su base annua (nuova o aumentata) effettivamente attivata grazie al supporto nell'ambito delle operazioni selezionate.

Documenti a supporto dell'indicatore: a supporto della rilevazione a conclusione del progetto, il beneficiario dovrà fornire la documentazione necessaria a identificare il numero di imprese servite su base annua che costituiscono un ampliamento della capacità di incubazione rispetto a quella esistente prima del sostegno ricevuto nell'ambito delle operazioni selezionate.

R01 - Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca

Definizione: l'indicatore rileva l'importo complessivo degli investimenti attivati dal progetto come risulta dal piano dei costi approvato e dall'importo totale rendicontato ammesso risultante dall'istruttoria di rendicontazione a saldo e dalle rendicontazioni dei sal intermedi (se previsti).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Rilevazione a conclusione del progetto: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore: non sono previsti documenti a supporto delle rilevazioni.

Allegato 1 B “INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n.679/2016”

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Beneficiari di cui al “*Bando per lo sviluppo degli incubatori e acceleratori regionali*”

- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

Allegato 2 A - Modulo di domanda (nel caso di singolo proponente)



PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6. Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI



MARCA DA BOLLO (euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,
 Imprese
 Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
 Area Ricerca, Innovazione, Reti europee
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo1: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

**LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE
ON-LINE**

NOTA BENE

**IL MODULO DI DOMANDA DA COMPILRE ON LINE POTREBBE
ESSERE DIVERSO DALLA PRESENTE VERSIONE A CAUSA DI
EVENTUALI MODIFICHE TECNICHE LEGATE AD ESIGENZE DI
VISUALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE SU SFINGE2020**

II/la sottoscritto/a				
Nato/a a		II	Cod. fiscale	

in qualità di _____ (legale rappresentante/delegato) del Soggetto proponente

PROPONENTE 1

Denominazione Sog- getto Proponente (Ragione sociale)			
Codice fiscale		P.IVA	

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
oppure
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Forma giuridica		Dimensione impresa (es. micro, piccola, media,)	
ATECO		Natura del Soggetto Proponente (Soggetto di diritto pubblico/Soggetto di diritto privato)	

Indicare in quale categoria rientra il Soggetto proponente:

Soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna	SI/NO
Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia ai sensi della DGR 1467/2018	SI/NO
Soggetti Gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Enti Locali per interventi negli spazi dei Laboratori Aperti	SI/NO
Università della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali che dovranno costituire una nuova sede/unità operativa in Emilia-Romagna entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.	SI/NO

SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

SEDE IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO DI INCUBAZIONE/ACCELERAZIONE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

LEGALE RAPPRESENTANTE²

Nome			
Ruolo			
Nato/a		il	Cod. fiscale
a			

INDIRIZZO PEC³

--

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome			
e-mail		Tel.	

² Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, rettore, prorettore, direttore d'istituto, ecc.

³ L'indirizzo PEC è quello a cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

Nome			
e-mail		Tel.	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto presentato

TITOLO DEL PROGETTO e acronimo (max 500 caratteri)

--

Abstract (max 1300 caratteri)

L'abstract dei progetti approvati sarà pubblicato sui siti regionali, nazionali, ed europei.

Costo Complessivo: _____ €

Contributo richiesto: _____ €

PIANO FINANZIARIO TOTALE DEL PROGETTO

SEZIONE A - SPESE DI PROMOZIONE (spese correnti) - FACOLTATIVA	Totale
spese di personale per attività di promozione	
spese per consulenze per attività di promozione	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE DI PROMOZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER SPESE DI PROMOZIONE	
SEZIONE B - SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE (spese correnti) – OBBLIGATORIA	Totale
spese di personale per attività di incubazione/accelerazione	
spese per consulenze per attività di incubazione/accelerazione	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE	
Totale spese correnti (sezione A+B)	
Contributo su spese correnti (sezione A+B)	
SEZIONE C – (spese di investimento) – FACOLTATIVA	

spese per nuove attrezzature e strumentazioni	
spese per adeguamento degli spazi	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER SPESE DI INVESTIMENTO	
Totale spese (sezione A+B+C)	
Contributo su totale spese (sezione A+B+C)	

Dichiara di (nel caso il soggetto proponente si configura come soggetto di diritto privato: impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione):

- essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, al momento della-presentazione della domanda;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- avere la sede legale e/o unità operativa in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna

Dichiara di (nel caso il soggetto proponente sia "Soggetto gestore di Incubatori e Acceleratori internazionali")

- impegnarsi a costituire una nuova sede/unità operativa in Emilia-Romagna entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.

PER TUTTI I PARTECIPANTI

dichiara

le seguenti informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio DNSH di cui al paragrafo 12.4 del Bando:

- A) Di avere assolto ex ante al principio "Do not significant harm" perché ricade almeno in uno dei due seguenti casi:

- tutti i partecipanti al progetto sono in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. (Allegare la documentazione attestante il possesso della certificazione di processo)
 - tutti i partecipanti al progetto presentano SOLO spese di personale, per consulenze e spese generali, spese affitto di locali, noleggio infrastrutture, spese per l'acquisto/noleggio di arredi.
- B) di dover verificare la conformità al DNSH poiché non tutti i partecipanti ricadono nei casi precedenti sub A) ed illustrare nella Relazione DNSH iniziale per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. (**Allegare la relazione DNSH iniziale**)
- C) tutti i partecipanti al progetto sono in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. Nella relazione DNSH iniziale illustro per il solo Ob.4: "economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti", quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. (**Allegare la relazione DNSH iniziale** compilata per il solo Ob. 4)

PER TUTTI I PARTECIPANTI

dichiara

Le seguenti informazioni legate al criterio di garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) degli investimenti in infrastrutture:

- Che nel progetto presentato è prevista la realizzazione di nuovi edifici e/o una "ristrutturazione importante" ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio". (compilare ed allegare alla domanda i relativi moduli dedicati Allegati 2 G e 2 H)

DICHIARA inoltre:

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per il progetto presentato compilare le seguenti sezioni:

SEZIONE 1) Descrizione del progetto

SEZIONE 2) Descrizione degli aspetti economico-finanziari del progetto

SEZIONE 3) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico

SEZIONE 4) Proponente

SEZIONE 1) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 Indicare l'ambito tematico prioritario della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna per il programma di incubazione:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Circular Economy
- Clima e Risorse Naturali
- Blue Growth
- Innovazione nei Materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data
- Manufacturing 4.0 e future evoluzioni
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R
- Benessere della persona, nutrizione e stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori

1.2 Indicare l'ambito tematico prioritario della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna per il programma di accelerazione:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Circular Economy
- Clima e Risorse Naturali
- Blue Growth
- Innovazione nei Materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data
- Manufacturing 4.0 e future evoluzioni
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R
- Benessere della persona, nutrizione e stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori

1.3 Riportare ai fini della valutazione di ammissibilità sostanziale:

1.3.1 Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale.

Max 1000 caratteri

1.3.2 Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021- 2027, e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.

Max 1000 caratteri

1.4 Indicare se il progetto intende realizzare un programma di:**1.4.1 Incubazione**Indicare numero start up/professionisti che si prevede di coinvolgere (**minimo 5**)*Importo spese per personale coinvolto nelle attività di incubazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI)**Importo spese per consulenze relative alle attività di incubazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI):*

Importo spese generali (7%)

Totale spese

Totale contributo (80%)

1.4.2 AccelerazioneIndicare numero start up che si prevede di coinvolgere (**minimo 3**)*Importo spese per personale coinvolto nelle attività di accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI)**Importo spese per consulenze relative alle attività di accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI):*

Importo spese generali (7%)

Totale spese

Totale contributo (80%)

Qualora non venga raggiunto il numero minimo di start-up/professionisti previsto da bando verrà erogato solo il contributo previsto e approvato per la Sezione A (Attività di promozione e relative spese). Nel caso in cui le start-up/professionisti coinvolti saranno inferiori al numero indicato in sede di domanda e approvato, purchè venga rispettato il numero minimo, il relativo contributo approvato per ciascuno dei programmi di incubazione e accelerazione (sezione B), verrà riproporzionato rispetto al numero effettivo di start-up coinvolte. Nel caso in cui le start-up/professionisti effettivamente coinvolti sarà superiore al numero indicato in sede di domanda e approvato, il contributo erogato non potrà essere superiore a quello approvato.

1.5 Descrivere le eventuali attività di promozione (sezione A - FACOLTATIVA) che si prevede di realizzare

- 1.6** Descrivere i principali aspetti (servizi offerti, tempistiche, attività previste, obiettivi, risultati attesi) del programma di incubazione che si vuole implementare.

max 3000 caratteri

- 1.7** Descrivere i principali aspetti (servizi offerti, tempistiche, attività previste, obiettivi, risultati attesi) del programma di accelerazione che si vuole implementare.

max 3000 caratteri

- 1.8** Descrivere e motivare gli eventuali interventi infrastrutturali e gli acquisti (SEZIONE C – FACOLTATIVA)

max 2000 caratteri

- 1.9** Descrivere le relazioni e le sinergie con soggetti nazionali e internazionali (fondi di investimento, network di business angels, ecc) che il progetto intende attivare e i risultati attesi

max 3000 caratteri

- 1.10** Descrivere le relazioni e le sinergie con l'ecosistema regionale dell'innovazione che il progetto intende attivare e i risultati attesi

max 3000 caratteri

- 1.11** Descrivere le relazioni e le sinergie con il sistema industriale e imprenditoriale, da implementare anche attraverso l'attivazione di percorsi di open innovation a beneficio delle startup incubate/accelerate

max 3000 caratteri

- 1.12** Descrivere le startup o i progetti di impresa target dei programmi di incubazione/accelerazione (specializzazioni tematiche di riferimento e stadio di sviluppo dei beneficiari)

max 3000 caratteri

- 1.13** Descrivere l'esistenza di metodologie specifiche per la valutazione dell'impatto dell'incubatore/acceleratore

Max 1000 caratteri

- 1.14** Adesione ad In-ER (rete degli incubatori Emilia-Romagna): descrivere ruolo e attività svolte nel contesto della rete

Max 1000 caratteri

- 1.15** Capacità di incubazione/accelerazione di imprese femminili, in particolare con percorsi formativi in discipline STEM o di imprese con team a maggioranza under 35

Max 1.000 caratteri)

- 1.16** Localizzazione dei progetti nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del maggio 2023, così come risultano dal d.l. n 61 pubblicato in gazzetta ufficiale n 127 del 1° giugno 2023 "interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 ed eventuali aggiornamenti"

Max 500 caratteri

SEZIONE 2) Descrizione degli aspetti economico-finanziari del progetto

2.1 Descrivere la proposta in termini di economicità (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)

Max 1500 caratteri

2.2 Descrivere la proposta in termini di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione dell'investimento).

Max 1500 caratteri

SEZIONE 3) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico

Max 1000 caratteri

SEZIONE 4) PROPONENTE

COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO

Max 1.000 caratteri

Spese per personale coinvolto nelle attività di promozione (SEZIONE A PIANO DEI COSTI):

Max 1.000 caratteri

Spese per personale coinvolto nelle attività di incubazione/accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI) Descrivere in maniera separata se previsti entrambi i programmi

Max 1.000 caratteri

Spese per consulenze relative alle attività di promozione (SEZIONE A PIANO DEI COSTI): Descrivere le consulenze che si intendono attivare per il progetto, motivandone la necessità, evidenziando il profilo del consulente e le attività previste.

Max 2.000 caratteri

Spese per consulenze relative alle attività di incubazione/accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI): Descrivere le consulenze che si intendono attivare per il progetto, motivandone la necessità, evidenziando il profilo del consulente e le attività previste. Descrivere in maniera separata se previsti entrambi i programmi

Max 2.000 caratteri

Spese per nuove attrezzature e strumentazioni (SEZIONE C PIANO DEI COSTI)

Max 2.000 caratteri

Spese per adeguamento degli spazi (SEZIONE C PIANO DEI COSTI)

Max 2.000 caratteri

Si allega:

Per il PROPONENTE

- Procura speciale del legale rappresentante nel caso la domanda non venga presentata dal legale rappresentante (è possibile utilizzare il modulo Allegato 2 E)
- Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa - solo per partecipanti di diritto privato (modulo Allegato 2 D).

Per il progetto

- Scheda progetto da pubblicare ai fini della trasparenza (modulo Allegato 2 C)
- INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE (DNSH) (modulo Allegato 2 F)
- Moduli di attestazione della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) degli investimenti in nuovi edifici o ristrutturazioni importanti (solo se il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici e/o una "ristrutturazione importante" ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio - moduli Allegati 2 G e 2 H)

Allegato 2 B - Modulo di domanda (nel caso di ATS) e relative APPENDICI A e B



PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6. Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI



MARCA DA BOLLO (euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,
 Imprese
 Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
 Area Ricerca, Innovazione, Reti europee
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo1: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

**LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE
 ON-LINE (PIATTAFORMA SFINGE2020)**

NOTA BENE

**IL MODULO DI DOMANDA DA COMPILRE ON LINE POTREBBE ESSERE DIVERSO DALLA
 PRESENTE VERSIONE A CAUSA DI EVENTUALI MODIFICHE TECNICHE LEGATE AD
 ESIGENZE DI VISUALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE SU SFINGE2020**

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a	Il	Cod. fiscale	

in qualità di _____ (legale rappresentante/delegato) del Soggetto proponente
 mandatario dell'ATS e capofila del raggruppamento.

PROPONENTE 1 (Mandatario e capofila del raggruppamento ATS)

**PER IL MANDATARIO: ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
 REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE A, SOTTOSCRITTA
 CON FIRMA DIGITALE O CON FIRMA AUTOGRAFA (IN TAL CASO COMPLETA DI FOTO-
 COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO).**

Denominazione Sog- getto Proponente (Ragione sociale)			
Codice fiscale		P.IVA	

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Forma giuridica		Dimensione impresa (es. micro, piccola, media, ...)	
ATECO		Natura del Soggetto Proponente (Soggetto di diritto pubblico/Soggetto di diritto privato)	

Indicare in quale categoria rientra il Soggetto proponente:

Soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna	SI/NO
Soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna	SI/NO
Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia ai sensi della DGR 1467/2018	SI/NO
Soggetti Gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Enti Locali per interventi negli spazi dei Laboratori Aperti	SI/NO
Università della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali che dovranno costituire una nuova sede/unità operativa in Emilia-Romagna entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.	SI/NO

SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

SEDE IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO DI INCUBAZIONE/ACCELERAZIONE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

LEGALE RAPPRESENTANTE²

Nome			
Ruolo			
Nato/a		il	Cod. fiscale
a			

INDIRIZZO PEC³

--

RESPONSABILE DEL PROGETTO⁴

Nome	
------	--

² Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, rettore, prorettore, direttore d'istituto, ecc.

³ L'indirizzo PEC del mandatario è quello a cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

⁴ Il responsabile del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile dell'intero progetto.

e-mail		Tel.	
--------	--	------	--

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁵

Nome			
e-mail		Tel.	

PROPONENTE 2 (Mandante 1)**DA DUPLICARE PER CIASCUN PROPONENTE (3,4,5.....) MANDANTE (2,3,4,.....)**

PER CIASCUN MANDANTE: ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE B, SOTTOSCRITTA CON FIRMA DIGITALE O CON FIRMA AUTOGRAFA (IN TAL CASO COMPLETA DI FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO).

Denominazione Soggetto Proponente (Ragione sociale)			
Codice fiscale		P.IVA	
Forma giuridica		Dimensione impresa (es. micro, piccola, media, ...)	
ATECO		Natura del Soggetto Proponente (Soggetto di diritto pubblico/Soggetto di diritto privato)	

Indicare in quale categoria rientra il Soggetto proponente:

Soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna	SI/NO
Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia ai sensi della DGR 1467/2018	SI/NO
Soggetti Gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Enti Locali per interventi negli spazi dei Laboratori Aperti	SI/NO
Università della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali che dovranno costituire una nuova sede/unità operativa in Emilia-Romagna entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.	SI/NO

SEDE LEGALE

Via			
-----	--	--	--

⁵ Il responsabile amministrativo del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile amministrativo dell'intero progetto, e costituisce l'unica persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

CAP	Comune	Prov.
-----	--------	-------

SEDE IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO DI INCUBAZIONE/ACCELERAZIONE

Via		
CAP	Comune	Prov.

LEGALE RAPPRESENTANTE⁶

Nome			
Ruolo			
Nato/a a		il	Cod. fiscale

INDIRIZZO PEC

--

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome		
e-mail		Tel.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

Nome		
e-mail		Tel.

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto presentato

TITOLO DEL PROGETTO e acronimo (max 500 caratteri)

--

Abstract (max 1300 caratteri)

L'abstract dei progetti approvati sarà pubblicato sui siti regionali, nazionali, ed europei.

Costo Complessivo: _____ €

Contributo richiesto: _____ €

PIANO FINANZIARIO TOTALE DEL PROGETTO

SEZIONE A - SPESE DI PROMOZIONE (spese correnti) – FACOLTATIVA	Totale
spese di personale per attività di promozione	
spese per consulenze per attività di promozione	
spese generali (7%)	

⁶ Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, rettore, prorettore, direttore d'istituto, ecc.

TOTALE SPESE DI PROMOZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER SPESE DI PROMOZIONE	
SEZIONE B - SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE (spese correnti) – OBBLIGATORIA	Totale
spese di personale per attività di incubazione/accelerazione	
spese per consulenze per attività di incubazione/accelerazione	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE	
Totale spese correnti (sezione A+B)	
Contributo su spese correnti (sezione A+B)	
SEZIONE C – (spese di investimento) – FACOLTATIVA	
spese per nuove attrezzature e strumentazioni	
spese per adeguamento degli spazi	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER SPESE DI INVESTIMENTO	
Totale spese (sezione A+B+C)	
Contributo su totale spese (sezione A+B+C)	

Dichiara di presentare la presente domanda in nome e per conto dei seguenti partecipanti

SOGGETTI PARTECIPANTI	Denominazione Soggetto Partecipante (Ragione sociale)
1) <i>Mandatario</i>	

2) <i>mandante 1</i>	
3) <i>mandante 2</i>	
4) <i>mandante 3</i>	
5)	

che si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo e a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto descritto in allegato;

INOLTRE

il Proponente, **in nome e per conto di tutti i partecipanti sopra citati**

Dichiara di (nel caso in cui i soggetti proponenti si configurano come soggetti di diritto privato: imprese, consorzi o società consortili, fondazioni, associazioni):

- essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica al momento della-presentazione della domanda;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- avere la sede legale e/o unità operativa in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Dichiara di (nel caso i soggetti proponenti siano "Soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali")

- impegnarsi a costituire una nuova sede/unità operativa in Emilia-Romagna entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del progetto.

PER TUTTI I PARTECIPANTI

dichiara

(dichiarazione che recepisce le informazioni di ciascun componente dell'ATS)

le seguenti informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio DNSH di cui al paragrafo 12.4 del Bando:

- A) Di avere assolto ex ante al principio "Do not significant harm" perché ricade almeno in uno dei due seguenti casi:
- tutti i partecipanti al progetto sono in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. (Allegare la documentazione attestante il possesso della certificazione di processo)
 - tutti i partecipanti al progetto presentano SOLO spese di personale, per consulenze e spese generali, spese affitto di locali, noleggio infrastrutture, spese per l'acquisto/noleggio di arredi.
- B) di dover verificare la conformità al DNSH poiché non tutti i partecipanti ricadono nei casi precedenti sub A) ed illustrare nella Relazione DNSH iniziale per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. (**Allegare la relazione DNSH iniziale**)
- C) tutti i partecipanti al progetto sono in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. Nella relazione DNSH iniziale illustro per il solo Ob.4: "economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti", quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. (**Allegare la relazione DNSH iniziale** compilata per il solo Ob. 4)

PER TUTTI I PARTECIPANTI

dichiara

(dichiarazione che recepisce le informazioni di ciascun componente dell'ATS)

Le seguenti informazioni legate al criterio di garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) degli investimenti in infrastrutture:

- Che nel progetto presentato è prevista la realizzazione di nuovi edifici e/o una "ristrutturazione importante" ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio". (compilare ed allegare alla domanda i relativi moduli dedicati Allegati 2 G e 2 H)

DICHIARA inoltre:

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per il progetto presentato compilare le seguenti sezioni:

SEZIONE 1) Descrizione del progetto

SEZIONE 2) Descrizione degli aspetti economico-finanziari del progetto

SEZIONE 3) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico

SEZIONE 4).Partenariato

SEZIONE 1) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 Indicare l'ambito tematico prioritario della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna per il programma di incubazione:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Circular Economy
- Clima e Risorse Naturali
- Blue Growth
- Innovazione nei Materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data
- Manufacturing 4.0 e future evoluzioni
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R
- Benessere della persona, nutrizione e stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori

1.2 Indicare l'ambito tematico prioritario della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna per il programma di accelerazione:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Circular Economy
- Clima e Risorse Naturali
- Blue Growth
- Innovazione nei Materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data
- Manufacturing 4.0 e future evoluzioni
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R
- Benessere della persona, nutrizione e stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori

1.3 Riportare ai fini della valutazione di ammissibilità sostanziale:

1.3.1 Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale.

Max 1000 caratteri

1.3.2 Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021- 2027, e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.

Max 1000 caratteri

1.4 Indicare se il progetto intende realizzare un programma di:**1.4.1 Incubazione**Indicare numero start up/professionisti che si prevede di coinvolgere (**minimo 5**)*Importo spese per personale coinvolto nelle attività di incubazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI)**Importo spese per consulenze relative alle attività di incubazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI):*

Importo spese generali (7%)

Totale spese

Totale contributo (80%)

1.4.2 AccelerazioneIndicare numero start up che si prevede di coinvolgere (**minimo 3**)*Importo spese per personale coinvolto nelle attività di accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI)**Importo spese per consulenze relative alle attività di accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI):*

Importo spese generali (7%)

Totale spese

Totale contributo (80%)

Qualora non venga raggiunto il numero minimo di start-up/professionisti previsto da bando verrà erogato solo il contributo previsto e approvato per la Sezione A (Attività di promozione e relative spese). Nel caso in cui le start-up/professionisti coinvolti saranno inferiori al numero indicato in sede di domanda e approvato, purchè venga rispettato il numero minimo, il relativo contributo approvato per ciascuno dei programmi di incubazione e accelerazione (sezione B), verrà riproporzionato rispetto al numero effettivo di start-up coinvolte. Nel caso in cui le start-up/professionisti effettivamente coinvolti sarà superiore al numero indicato in sede di domanda e approvato, il contributo erogato non potrà essere superiore a quello approvato.

1.5 Descrivere le eventuali attività di promozione (sezione A - FACOLTATIVA) che si prevede di realizzare

Max 1000 caratteri

- 1.6** Descrivere i principali aspetti (servizi offerti, tempistiche, attività previste, obiettivi, risultati attesi) del programma di incubazione che si vuole implementare

max 3000 caratteri

- 1.7** Descrivere i principali aspetti (servizi offerti, tempistiche, attività previste, obiettivi, risultati attesi) del programma di accelerazione che si vuole implementare

Max 3.000 caratteri

- 1.8** Descrivere le motivazioni che hanno portato alla costituzione del PARTENARIATO e la complementarità dei singoli soggetti che lo compongono

max 3000 caratteri

- 1.9** Descrivere e motivare gli eventuali interventi infrastrutturali e gli acquisti (SEZIONE C – FACOLTATIVA)

(max 2000 caratteri)

- 1.10** Descrivere le relazioni e le sinergie con soggetti nazionali e internazionali (fondi di investimento, network di business angels, ecc) che il progetto intende attivare e i risultati attesi

Max 3000 caratteri

- 1.11** Descrivere le relazioni e le sinergie con l'ecosistema regionale dell'innovazione che il progetto intende attivare e i risultati attesi

Max 3000 caratteri

- 1.12** Descrivere le relazioni e le sinergie con il sistema industriale e imprenditoriale, da implementare anche attraverso l'attivazione di percorsi di open innovation a beneficio delle startup incubate/accelerate

Max 3000 caratteri

- 1.13** Descrivere le startup o i progetti di impresa target dei programmi di incubazione/accelerazione (specializzazioni tematiche di riferimento e stadio di sviluppo dei beneficiari)

Max 3000 caratteri

- 1.14** Descrivere l'esistenza di metodologie specifiche per la valutazione dell'impatto dell'incubatore/acceleratore

Max 1000 caratteri

- 1.15** Adesione ad In-ER (rete degli incubatori Emilia-Romagna): descrivere ruolo e attività svolte nel contesto della rete

Max 1000 caratteri

1.16 Capacità di incubazione/accelerazione di imprese femminili, in particolare con percorsi formativi in discipline STEM o di imprese con team a maggioranza under 35

(max 1.000 caratteri)

1.17 Localizzazione dei progetti nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del maggio 2023, così come risultano dal d.l. n 61 pubblicato in gazzetta ufficiale n 127 del 1° giugno 2023 "interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 ed eventuali aggiornamenti"

Max 500 caratteri

SEZIONE 2) Descrizione degli aspetti economico-finanziari del progetto**2.1** Descrivere la proposta in termini di economicità (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)

1500 caratteri

2.2 Descrivere la proposta in termini di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione dell'investimento).

1500 caratteri

SEZIONE 3) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico

Max 1000 caratteri

SEZIONE 4) PARTERNARIATO (solo in caso di raggruppamento in ATS)**PARTECIPANTE 1** (ripetere per ogni membro dell'ATS)**RUOLO NEL PROGETTO** (max 500 caratteri)**COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO** (max 1.000 caratteri)**Spese per personale coinvolto nelle attività di promozione** (SEZIONE A PIANO DEI COSTI):

(max 1.000 caratteri)

Spese per personale coinvolto nelle attività di incubazione/accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI) Descrivere in maniera separata se previsti entrambi i programmi

(max 1.000 caratteri)

Spese per consulenze relative alle attività di promozione (SEZIONE A PIANO DEI COSTI): Descrivere le consulenze che si intendono attivare per il progetto, motivandone la necessità, evidenziando il profilo del consulente e le attività previste.

max 2.000 caratteri

Spese per consulenze relative alle attività di incubazione/accelerazione (SEZIONE B PIANO DEI COSTI): Descrivere le consulenze che si intendono attivare per il progetto, motivandone la necessità,

evidenziando il profilo del consulente e le attività previste. Descrivere in maniera separata se previsti entrambi i programmi

max 2.000 caratteri

Spese per nuove attrezzature e strumentazioni (SEZIONE C PIANO DEI COSTI)

max 2.000 caratteri

Spese per adeguamento degli spazi (SEZIONE C PIANO DEI COSTI)

max 2.000 caratteri

PIANO DEI COSTI PER SINGOLO PARTECIPANTE

SEZIONE A - SPESE DI PROMOZIONE (spese correnti) - FACOLTATIVA	Totale
spese di personale per attività di promozione	
spese per consulenze per attività di promozione	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE DI PROMOZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER SPESE DI PROMOZIONE	
SEZIONE B - SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE (spese correnti) – OBBLIGATORIA	Totale
spese di personale per attività di incubazione/accelerazione	
spese per consulenze per attività di incubazione/accelerazione	
spese generali (7%)	
TOTALE SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE	
Totale spese correnti (sezione A+B)	
Contributo su spese correnti (sezione A+B)	
SEZIONE C – (spese di investimento) - FACOLTATIVA	
spese per nuove attrezzature e strumentazioni	
spese per adeguamento degli spazi	

spese generali (7%)	
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO PER SPESE DI INVESTIMENTO	
Totale spese (sezione A+B+C)	
Contributo su totale spese (sezione A+B+C)	

Si allega:

Per il mandatario:

- Procura speciale del legale rappresentante nel caso la domanda non venga presentata dal legale rappresentante (è possibile utilizzare il modulo Allegato 2 E)
- Appendice A
- Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa - solo per partecipanti di diritto privato (modulo Allegato 2 D).

Per ciascun mandante:

- Procura speciale del legale rappresentante del mandante nel caso in cui i relativi documenti presentati non vengano firmati dal legale rappresentante (è possibile utilizzare il modulo Allegato 2 E)
- Appendice B
- Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa - solo per partecipanti di diritto privato (modulo Allegato 2 D).

Per il progetto

- Scheda progetto da pubblicare ai fini della trasparenza (modulo Allegato 2 C)
- INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE - DNSH (modulo Allegato 2 F)
- Moduli di attestazione della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) degli investimenti in nuovi edifici o ristrutturazioni importanti (solo se il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici e/o una "ristrutturazione importante" ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio - moduli Allegati 2 G e 2 H)

APPENDICE A (da compilare a cura del Mandatario/capofila del raggruppamento ATS e allegare alla domanda)

BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI – Azione 1.1.6 Priorità 1 PR-FESR 2021-2027

DICHIARAZIONE SOSTITUIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO PER MANDATARIO DELL'ATS/CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il

CF _____, in qualità di

_____ (legale rappresentante/delegato)

del _____ (Soggetto
proponente)

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA, in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo insieme agli altri soggetti proponenti e a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto
- ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

Luogo e data

Timbro e firma

La presente dichiarazione deve essere firmata digitalmente oppure in forma autografa dal legale rappresentante o suo delegato. In caso di firma autografa è necessario presentare una copia del documento d'identità (in corso di validità), creando un unico file. La presente dichiarazione deve essere allegata alla domanda di contributo inviata attraverso Sfinge2020.

APPENDICE B (da compilare a cura di ciascun mandante/membro del raggruppamento ATS e allegare alla domanda)

BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI – Azione 1.1.6 Priorità 1 PR-FESR 2021-2027

DICHIARAZIONE SOSTITUIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO PER MANDANTE DELL'ATS/MEMBRO DEL RAGGRUPPAMENTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il

CF _____ in qualità di

_____ (legale rappresentante/delegato)

del _____ (Soggetto
proponente)

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA, in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo insieme agli altri soggetti proponenti e a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto
- a designare come mandatario dell'ATS

_____;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

Luogo e data

Timbro e firma

La presente dichiarazione deve essere firmata digitalmente oppure in forma autografa dal legale rappresentante o suo delegato. In caso di firma autografa è necessario presentare una copia del documento d'identità (in corso di validità), creando un unico file. La presente dichiarazione deve essere allegata alla domanda di contributo inviata attraverso Sfinge2020.

**ALLEGATO 2 C****SCHEDA PROGETTO****da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013****DESCRIZIONE DEL PROGETTO****SOGGETTO RICHIEDENTE**

“Ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente”

TITOLO DEL PROGETTO E ACRONIMO**NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE**

“Trattasi dell'atto regionale recante “criteri e modalità” in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione di interesse, ecc...”

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

MASSIMO 1300 CARATTERI – Descrivere sinteticamente le attività, obiettivi, modalità di svolgimento e tempi

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

IL CONTENUTO DI QUESTA SCHEDA VIENE PUBBLICATO SUL SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

ALLEGATO 2 D



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA

(*)_____

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

ALLEGATO 2 E

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) E, PER ACCETTAZIONE, DAL DELEGATO IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO) OPPURE DIGITALMENTE

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
Il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		Il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo e relativi allegati ai sensi del “**Bando per lo sviluppo degli incubatori e acceleratori regionali**;
- per la presentazione delle rendicontazioni e relative domande di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dal soggetto proponente e dal procuratore;

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA
(*) _____

FIRMA DIGITALE

FIRMA DEL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

FIRMA AUTOGRAFA
(*) _____

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO 2 F: "INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE (DNSH)"

1) Indicatori da compilare e allegare alla domanda in fase di presentazione:

Allo scopo di poter valutare la significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, tutti i Proponenti dovranno compilare in fase di presentazione gli indicatori individuati per ciascun obiettivo ambientale e riportati nelle seguenti tabelle (con i valori relativi alla condizione precedente al progetto):

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)
		PRIMA
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI		
Indicatore		Unità di misura kg/anno
		PRIMA
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	

L'eventuale impossibilità di indicare suddetti valori deve essere sufficientemente descritta e motivata:

--

2) Indicatori da compilare e allegare in fase di rendicontazione:

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, tutti i Beneficiari dovranno compilare in fase di rendicontazione

gli indicatori individuati per ciascun obiettivo ambientale e riportati nelle seguenti tabelle (con i valori relativi alla condizione successiva al progetto):

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)
		DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI		
Indicatore		Unità di misura kg/anno
		DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4C	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	
4D	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	

L'eventuale impossibilità di indicare suddetti valori deve essere sufficientemente descritta e motivata:

--

ALLEGATO 2 G- Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 3

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
FASE – SCREENING

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6 "Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori"

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in
 _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per
 Stato estero: Stato estero _____ Città estera
 _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
 _____ Indirizzo PEC _____
 E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 1.1.6 Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

ALLEGATO 2 G- Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 3

Caso 1

- è un intervento assoggettato a procedure di valutazione ambientale (VIA/VAS o screening) ai sensi della normativa vigente.
- NON è un intervento classificato come **ristrutturazione importante o come ristrutturazione rilevante** ai sensi della normativa vigente¹.

OPPURE

Caso 2

- è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1 del presente modulo.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1, si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (a titolo indicativo ma non esaustivo vedi seconda colonna della tabella 2):

.....

.....

.....

.....

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), risulta che (*scegliere una sola opzione*):

- tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde) bassa (giallo), non applicabile (grigia) o indicata come "D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio" o "I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio"** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;

¹ **RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE PRIMO LIVELLO:** ai sensi dell'art.3 comma 2 lettera b) DGR 1261/2022 si intendono tali gli interventi che, oltre a interessare l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, comprendono anche la ristrutturazione dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio

RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE SECONDO LIVELLO: ai sensi dell'art.3 comma 2 lettera b)DGR 1261/2022 si intendono tali gli interventi che interessano l'involucro edilizio con una incidenza superiore al 25 % della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, e possono interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva

RISTRUTTURAZIONE RILEVANTE: ai sensi dell'Allegato 1 DGR 1261/2022 si intende un edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 mq, soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro.

ALLEGATO 2 G- Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 3

- almeno un ambito di rischio pertinente al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), ha una classe di rischio: **media (arancione) o alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata;
- sono stati individuati ulteriori elementi di rischio rispetto alla Tabella 2 (Allegato 1) dall'analisi della vincolistica insistente sull'area di intervento (es. rispetto alla specifica vulnerabilità dell'area (per esempio: dissesto idrogeologico, rischio alluvioni) e pertanto il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata (Modello 4).

Per accettazione

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA (*) _____

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

ALLEGATO 2 G- Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 3

ALLEGATO 1 METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITA'

Per i progetti che ricadono nell'**Azione 1.1.6 Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori**, si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening.

Step 1. Individuazione dell'area in cui è collocato il progetto

Individuare l'**area omogenea** in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee>):

- Crinale
- Collina
- Pianura
- Urbano
- Costa

Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare

In base all'area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare i **rischi climatici** più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A **titolo esemplificativo e non esaustivo**, nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell'area omogenea in cui si colloca il progetto.

Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dagli interventi del presente bando

Area omogenea in cui si colloca il progetto	Rischio climatico da considerare
Crinale	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
Collina	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Pianura	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Costa	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni e Subsidenza)
	Arretramento della linea di costa
Urbano	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica

ALLEGATO 2 G- Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 3

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d'aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l'analisi dettagliata di cui al modello 4 al fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel modello 4.

ALLEGATO 2 H - Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 4

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
FASE - ANALISI DETTAGLIATA

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6."Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori"

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
 Residente in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____
 Indirizzo PEC _____
 E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito **dell'Azione 1.1.6."Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori"** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

contiene una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in

ALLEGATO 2 H - Climate Proofing Azione 1.1.6 – Modulo 4

cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

OPPURE

Caso 2

non contiene una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), **si applicheranno, in relazione alla tipologia di progetto, le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata (campo da compilare a cura del Beneficiario)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution</i> , NBS)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Per accettazione

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA (*) _____

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.



Regione Emilia-Romagna